



**VALENTE**  
Artecontemporanea

Via Barrili 12  
17024 Finale Ligure  
Tel. +39 019 680343  
Fax. +39 019 693343  
e-mail valentema@tin.it

## **COMUNICATO STAMPA**

### **Denis Riva – Il senso onirico dell'esistere**

**Titolo: Denis Riva – Il senso onirico dell'esistere**

**Periodo: 14 Marzo – 25 Aprile 2010**

**Inaugurazione: domenica 14 Marzo – ore 11.00**

**Catalogo: Brochure in Galleria**

**Sede: VALENTE Artecontemporanea – Via Barrili 12 – 17024 Finale Ligure Savona**

**Tel.: 019 680343**

**Fax: 019 693343**

**E-mail: [valentema@tin.it](mailto:valentema@tin.it)**

**Orari: 9.30 – 13.00 / 15.30 – 19.00 da martedì a domenica festivi inclusi**

Uno sguardo che scruta l'orizzonte: fra esso e gli occhi, una distesa sconfinata di dettagli minimi, che la fanno assomigliare al vuoto. Denis Riva coglie le dichiarazioni scritte sulla terra dalle dita invisibili dell'Universo, regalandogli il pregio dei propri occhi e i toni caldi e dirompenti del proprio cuore.

Egli dipinge perché crede nel mondo e nel rispetto che la Natura sa insegnare; osserva e vede senza negare il predatorio; elargisce giudizi chiarissimi celandosi nella stessa pratica che genera le nebbie: il suo è un linguaggio poliedrico, il suo modus espressivo potrebbe essere paragonato a quello di un trasformista. Le sue mostre sono costituite di dettagli indipendenti ma ricongiungibili in un'opera narrativa globale che segue i ritmi di lune e maree.

Come il più dispettoso dei personaggi delle leggende di pianura, Denis Riva si diverte a dare vita ad una variopinta produzione artistica, con lo scopo di creare dei punti di riferimento che immediatamente dopo vengono distrutti. Il punto di principio perpetuo è insieme cuore e nodo della sua poetica, che crede in un "non finire mai che si ricomincia ogni giorno" e che verrà proseguito dai nostri figli e poi dai loro, all'infinito. Sono queste le radici filologiche dei non compiuti dell'artista, che egli carica del peso di un discorso dall'esito incerto, che può essere completato solo per gusto, non essendo stati lasciati scoperti appigli di logica ...

Denis Riva convive con la terra e la sa ascoltare, ne capisce le necessità parlando al suo posto: un gesto questo che potrebbe essere paragonato alla piantumazione di un nuovo albero in un bosco che sta scomparendo. Ogni suo lavoro è questo. Sarebbe difficile definirlo attraverso i suoi lavori: è come se per lui il mondo fosse un quaderno sconfinato e zeppo di lezioni immancabili che necessitano di essere esplicitate al mondo.

Denis Riva affronta la propria missione guidato dalla propria necessità espressiva, giocando con gli scarti del mondo che nelle sue mani tornano a vivere, non come classico e significante ready made, ma piuttosto come se si trattasse di elementi antichi che vengono reimpiegati in una casa per il loro fascino, consegnandosi così alla tradizione.

Quella di Riva è un'arte poliedrica che ricorda, nel proprio attuarsi di quadro in quadro, la natura dell'uomo la sua struttura evolutiva: nel crescere egli rimase sempre lo stesso, pur cambiando, gusti, desideri e fisionomia. Così Riva ha deciso di raccontare il mondo per quello che è davvero o per come, almeno in parte, dovrebbe essere.

Tratto da *Espoarte* n.60 di Viviana Siviero